

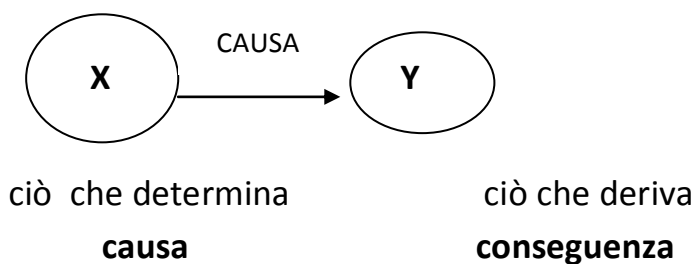
## LE PAROLE PER ESPRIMERE IL RAPPORTO DI CAUSA-EFFETTO

Nei testi compaiono spesso situazioni in rapporto di **causa-effetto**.

Questi vengono espressi con:

- i nomi *ragione, causa, conseguenza*;
- i verbi *generare, provocare, dipendere da*;
- le congiunzioni, le preposizioni *quindi, per, di conseguenza, per effetto di*.

Il modo più semplice per schematizzare questo rapporto è una **rete** in cui i due nodi **X** e **Y**, rispettivamente ciò che determina (la causa) e ciò che deriva (conseguenza), sono collegati dal predicato CAUSA:



Ad esempio, se come X usiamo il vento e come Y le onde abbiamo un rapporto di **causa-effetto** espresso dalla frase:

*Il vento causa le onde*

Il verbo **causare** è generico e può essere usato in tutte le situazioni per rappresentare un rapporto di causa-effetto, ma altri verbi possono sostituirlo più efficacemente.

Nel nostro esempio possiamo usare *generare, sollevare* e *produrre*:

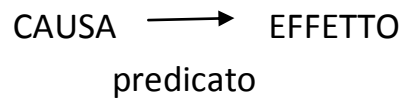
Il vento solleva le onde

Il verbo *sollevare* è specifico dell'azione svolta dal vento sulle onde, e non può essere usato al posto di *causare* negli esempi seguenti:

i licenziamenti causano difficoltà economiche

I principali modi linguistici per esprimere questo rapporto sono cinque; li presentiamo con lo stesso esempio.

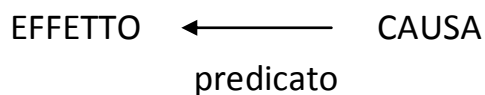
1. Il rapporto causa-effetto viene espresso dal verbo attivo; la causa precede l'effetto:



Il vento causa le onde

Questo primo modo di presentare il rapporto causa-effetto è il più diretto. Possono essere usati all'attivo altri verbi adatti al contesto, tra cui: *genera, solleva, produce*.

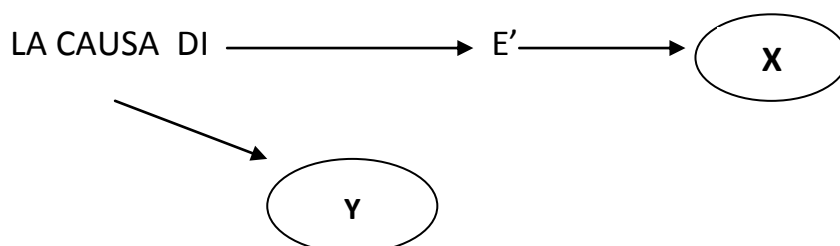
2. Il rapporto causa-effetto viene espresso dal verbo passivo; l'effetto precede la causa:



le onde sono causate dal vento

Possono essere usati al passivo anche altri verbi adatti al contesto, tra cui: *sono generate, sono sollevate, sono prodotte*.

3. Il rapporto causa-effetto viene espresso nominalizzando il predicato a cui seguono prima il nodo effetto e poi il nodo causa preceduto dal verbo essere:

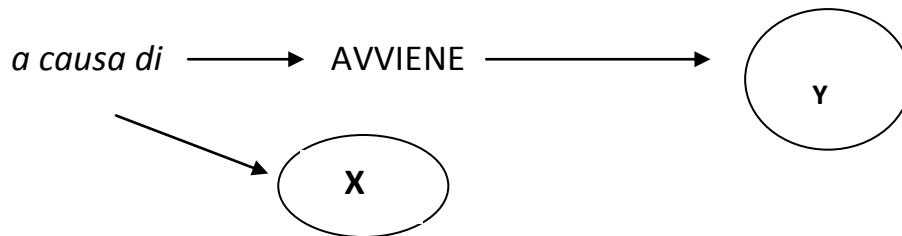


La causa delle onde è il vento

E' possibile avere come nominalizzazione *conseguenza* se mettiamo prima il nodo causa, poi il nodo effetto.

*Conseguenza* del vento sono le onde

4. Il rapporto causa-effetto viene espresso da una preposizione (*per*) o da una locuzione preposizionale (*a causa di*) che esprime la causa, a cui segue l'effetto preceduto da un verbo che ne indica la presenza:

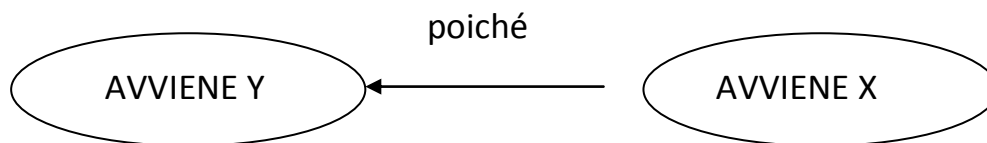


Il verbo *avviene* può essere sostituito da un verbo più adatto al contesto. Per esempio,

Per il vento si formano le onde

A causa del vento si formano le onde

5. Il rapporto causa-effetto viene espresso da una congiunzione causale (*perché, poiché*) tra due frasi complete: la prima è la conseguenza, la seconda è la causa.



le onde si alzano poiché c'è il vento

Altre congiunzioni come *quindi* presentano il rapporto di causa-effetto invertendo i due nodi di causa ed effetto.

c'è il vento quindi si alzano le onde

## ESERCITAZIONE

1. Presenta le seguenti reti nei cinque modi descritti sopra:

